

SAMBUCA PAESE

Edili e Braccianti

lottano per l'occupazione

Grande concentrazione di lavoratori edili e braccianti agricoli di Sambuca, S. Margherita e Montevago a Menfi.

La manifestazione organizzata dalla CGIL e dalla CISL voleva richiamare l'attenzione dei governi regionale e nazionale sullo stato di avvilente abbandono in cui versano l'agricoltura e l'edilizia in questa zona terremotata.

A tre anni dal terremoto infatti le leggi a favore dei sindacati continuano ad essere divorate da una burocrazia che ostacola, nonostante i finanziamenti già approntati la attuazione di importanti opere di costruzione e di sviluppo economico della zona.

In particolare si rimprovera al governo il mancato inizio del lavoro per il sollevamento delle acque del Carboj che irrorerebbero 700 ettari di terreno e l'istituzione di corsi di qualificazione professionale, l'immediata approvazione della legge di proroga per lo sgravio dei tributi erariali previsti dall'art. 26 della legge febbraio 70 n. 21.

Ecco comunque le principali rivendicazioni dei lavoratori in lotta, riassunti in sette punti:

- 1) realizzazione dei piani

zonal di sviluppo agricolo;

2) presentazione alle commissioni comunali da parte dei titolari di medie e grosse aziende agricole dei piani culturali previsti dalla legge 17-3-1970 n. 83;

3) il superamento dei vecchi contratti associativi in agricoltura per la trasformazione dei vecchi contratti associativi in agricoltura per la trasformazione in rapporto di affitto;

4) incremento delle opere di rimboscimento.

5) sviluppo dei lavori appaltati per la ricostruzione delle zone terremotate;

6) approvazione di una nuova legge urbanistica per favorire la costruzione di alloggi a tutti i cittadini senza casa;

7) esecuzione delle opere per la costruzione di case per i lavoratori con i finanziamenti della GESCAL e del ministero dei LL.PP.

La realizzazione di questi obiettivi rappresenta per i sindacati la premessa indispensabile per una maggiore occupazione e per lo sviluppo economico e sociale della zona.

ENZO DI PRIMA

ALUNNI PENDOLRI

Il Sindaco Giuseppe Montalbano ha inviato a tutti i genitori degli alunni pendolari la seguente comunicazione: «Questa Amministrazione ha deliberato con atto Consiliare n. 109 del 30-10-1970 la concessione di un contributo in favore degli alunni pendolari di questo Comune, pari alle spese di viaggio.

Purtroppo la Commissione Provinciale di Controllo di Agrigento, in sede di esame di Bilancio di previsione dell'esercizio 1971, ha ridotto la previsione da L. 5.600.000 a L. 2.500.000, impedendo di coprire per intero le spese sostenute dalle famiglie interessate, deludendo parzialmente le loro aspettative.

Pertanto, si invita la S.V. a produrre, sollecitamente, al fine di ottenere detto contributo, la istanza corredata dallo Stato di famiglia vistato dall'Ufficio II.DD. di Menfi ai fini dell'imposta complementare oppure dal «Certificato di povertà» per gli iscritti nell'elenco generale dei poveri.

Inoltre, necessita allegare alla istanza il certificato scolastico di frequenza. - Il Sindaco «F.to Giuseppe Montalbano».

CONCORSI

La Commissione Provinciale di Controllo ha accolto favorevolmente i bandi di concorso per l'assunzione di numero 2 bidelle per la Scuola materna e n. 4 bidelli per la Scuola elementare.

Tra giorni l'apposita Commissione esaminerà le domande presentate dagli interessati e formulerà la graduatoria dei vincitori.

Il posto di Vigile Urbano, resosi vacante in seguito alle dimissioni di Nuccio Stefano, è stato bandito il 10 Aprile 1971.

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini che siano muniti di:

Licenza di scuola elementare; siano di sana e robusta costituzione fisica; posseggano i seguenti requisiti: 1) Età non inferiore agli anni 21 e non superiore ai 30, salve le eccezioni di legge; 2) Buona condotta morale e civile; 3) Godimento dei diritti inerenti all'elettorato attivo; 4) Immunità da condanne penali.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 10 Maggio 1971.

SCUOLA MATERNA

La tempestività e la solerzia dell'Amministrazione Co-

munale sono state premiate. I fondi raccolti dalla Scuola della Provincia di Cosenza ammontanti a L. 33.427.965 a favore dei terremotati della Sicilia Occidentale sono stati assegnati al nostro Comune. La somma verrà utilizzata per la costruzione di una moderna Scuola Materna nel terreno dell'ex stazione ferroviaria.

La notizia, recentissima, è stata accolta in maniera entusiasta dal Sindaco e dal corpo insegnante della Scuola Materna.

FONDI RAI-TV

Con una parte (circa 13 milioni) dei fondi raccolti dalla Rai-Tv ed assegnati a questo Comune, la Giunta Municipale ha deciso di acquistare il terreno dove è stata localizzata la necropoli Adranone.

Lo scopo è quello di favorire gli scavi, che sembra saranno notevolmente intensificati, e il rimboscimento delle zone adiacenti.

TELEGRAMMA A SARAGAT

Quattordici Sindaci della Valle del Belice hanno inviato al Presidente della Repubblica, Saragat, un telegramma con il quale chiedono il suo intervento affinché essi possano, avere n incontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Colombo.

A Colombo i Sindaci dei paesi terremotati intendono esporre la grave situazione in cui si vengono a trovare quelle zone a causa della mancata proroga della legge (scaduta a dicembre dell'anno scorso) di esenzione dal pagamento delle imposte dirette e indirette da parte dei cittadini delle zone terremotate.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale sarà convocato entro la fine del mese di Maggio. Figurano moltissimi punti all'ordine del giorno.

BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 1971 è stato approvato dalla Commissione Provinciale di Controllo di Agrigento il 30-3-1971.

Le spese sono state ridotte per complessive L. 26.025.000.

I tagli più importanti si sono avute nelle spese per le Scuole elementari di lire 1 milione; contributi pendolari per L. 3.100.000; spese per la biblioteca per L. 2.000.000. Sono rimasti invariate le previsioni di lire 52 milioni per

viabilità interna, lire 50 milioni per viabilità esterna e 25 milioni manodopera braccianti agricoli.

VIA SCALA NUOVA

La giunta municipale ha approvato il progetto per la sistemazione delle vie Scala Nuova - Piparo - Falco - Mauro e cortile Amedeo. Importo dei lavori, a carico del Bilancio Comunale, L. 16 milioni 950 mila.

VIA BOCCERIE

La gara di appalto dei lavori di sistemazione della via Boccherie è stata aggiudicata alla ditta Trapani di Giuliana.

PORTALE CHIESA S. GIORGIO

Il portale dell'ex Chiesa di S. Giorgio, custodito dal Rev. Risolvente Mario, sarà collocato nel prospetto della Chiesa di S. Caterina.

I pilastri del palazzo Comunale attualmente rivestiti di marmo saranno rifatti con pietra arenaria intagliata.

Il balcone del palazzo Baccadelli danneggiato durante il sisma del Gennaio 1968 sarà al più presto ripristinato.

La biblioteca comunale si è arricchita di nuovi volumi. In particolare è arrivata la «Enciclopedia Treccani».

G. FERRARO

Nozze Mangiaracina

Sabato, 20 febbraio, nel Santuario della Madonna dell'Udienza, il Vescovo di Agrigento, Mons. Giuseppe Petralia, ha benedetto le nozze di Salvatore e Margherita Mangiaracina.

Tra i testimoni erano lo On. Michele Mongioli e il Comm. Paolo Ciotta presidente diocesano dell'Azione Cattolica.

Il Vescovo al Vangelo ha rivolto agli sposi affettuose parole augurali sottolineando le qualità del matrimonio cristiano ed esaltando i valori della famiglia che s'ispira ai principi morali cristiani. Ha inoltre ricordato le ottime qualità apostoliche e lo spi-

rito di testimonianza cristiana che ha sempre animato il nostro Toti, che si è reso benemerito in campo diocesano, prestando servizi di alta fiducia alla Chiesa agrigentina; è questa una premessa meravigliosa — ha detto il Vescovo — per la nuova famiglia che nasce e che testimonierà, in mezzo alla società, con la pratica religiosa la forza della fede dei due giovani sposi.

Dopo i convenevoli e il ringraziamento a gli intervenuti, la felice coppia è partita per un lungo viaggio di nozze.

Da queste colonne felicitazioni vivissime e cordiali auguri.

GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI - CALZATURE

Esclusiva confezione FACIS Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 42 - Sambuca

GIUSEPPE BUSCEMI

CONCESSIONARIO

Sole
omogeneizzato
sterilizzato

LATTE
intero
semiscremato
scremato

SERVIZIO A DOMICILIO

Acqua minerale

Pozzillo
ARANCIATA
ARANCIATA AMARA
CHINOTTO
LIMONATA BITTER

Via Roma, 19 - Tel. 41113

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

I Comandamenti

I più recenti episodi di violenza a livello di gruppo e di aberrante iniziativa personale dovrebbero sollecitare gli operatori, generici e specializzati, della cultura ad un pronunciamento sull'importanza di alcuni imprescindibili valori ai quali è legata la validità del comportamento etico.

Un ragazzo di quattordici anni uccide, a Napoli, un suo coetaneo; tre «bambini», il più grandicello dei quali ha compiuto nove anni, percuotono a morte un'anziana donna per deprenderla; i maoisti di Genova — le carte sono state scoperte dopo il delitto di Mario Rossi — sequestravano persone, rapinavano banche, e — se occorreva — uccidevano per sovvenzionare una presunta guerriglia; in Sardegna si attende alle persone, senza distinzione di età, per estorsioni, e, dove i sequestri non riescono, non si esita ad uccidere uomini inermi.

Questi alcuni tra i delitti più assurdi di cui la stampa quotidianamente ci informa, per non citare quelli altrettanto efferati che vengono consumati in seno alla stessa famiglia: genitori che uccidono i loro bambini o che si scannano a vicenda, fratricidi insensati (giusto in questi giorni in Agrigento è stato celebrato un processo nei confronti di un fratricida riberese), grassazioni, ricatti, prederie etc...

Ma che sta succedendo? Ci chiediamo preoccupati di fronte a tanto male.

Il demone della violenza e della barbarie sembra essersi scatenato in seno alle nostre generazioni tra-

volgendo i più elementari principi della legge naturale e dell'umana convivenza.

Il fenomeno non può non destare preoccupazioni tra quanti hanno a cuore la salvezza dell'ordine morale, imprescindibile presupposto di quello sociale e politico, nel cui tessuto l'uomo con la sua personalità e la sua dignità, resta sempre protagonista essenziale.

Salvare l'uomo è salvare la società.

E pertanto ogni altro ragionamento intorno alla «salute pubblica» che prescindesse dell'uomo e del suo ordinamento morale, si rivelerebbe utopistico.

Occorre ridare all'uomo la sua dimensione etica ed esistenziale in seno ad una società, rinnovata e progredita tecnicisticamente e in prospettiva consumistica, ma moralmente disancorata.

Ritornare ai dieci Comandamenti, ecco, in breve, di che cosa dovrebbe preoccuparsi ogni predicazione culturale.

Molta pula di corruzione è stata spagliata sulle giovani generazioni; molta predicazione ha preteso di annunciare un nuovo verbo farneticando circa l'esistenza di un Interlocutore tanto necessario per spiegarci perchè devono esistere le «tavole della Legge», quanto essenziale per convincerci che devono essere osservate; molta leggerezza ha preso la mano ai dispensieri del pane della saggezza, dell'educazione e dell'onestà.

Si è sempre in tempo per dire: basta!

ANAGRAFE

NATI

1) Maggio Roberto; 2) Armato Anna Vita; 3) Pasini Giuseppe; 4) Salvato Caterina; 5) Abruzzo Antonino; 6) Marlavicino Alfonso; 7) Gulotta Margherita; 8) La Puma Maria

MORTI

1) Sparacino Maria Audenzia; 2) Ciaccio Antonino; 3) D'Angelo Angela; 4) Ganci Calogero; 5) Incardona Giorgio; 6) Stabile Giovanna; 7) Vivacqua Vincenzo; 8) Mangiaracina Margherita in Oddo; 9) Armato Giuseppe Vincenzo morto in Germania.

MATRIMONI

1) Lo Giudice Girolamo con Cicero Anna; 2) Di Vita Giorgio e Guasto Maria Sara; 3) Saladino Giuseppe e Ruvo Alberta; 4) Sacco Calogero e Ballerini Calogera; 5) Guzzardo Antonino e Zummo Elisabetta; 6) Guzzardo Alberto e Gagliano Elisabetta; 7) Armato Benedetto e Guzzardo Maria.